

Hotel des Finances d'Evry: progetto architettonico e schema funzionale di organizzazione

Il concetto architettonico si sviluppa all'interno del contesto edilizio esistente: il fabbricato è nato dal luogo stesso in cui è stato costruito:

- Ad EST: lungo il grande asse del terreno esiste un parco urbano attraversato, parallelamente all'asse del suolo, da argini in fondo ai quali scorre la ferrovia.

Parallelamente alla strada ferrata corre l'ampio e bel boulevard des Coquibus: la facciata Est dell'edificio ha ampio respiro e si distingue da lontano.

- A SUD: si trova il Parc Auto, imponente struttura di calcestruzzo che risale agli anni sessanta, lunga più di 100 m, con un'altezza pari a R + 3. Gradevole lo scorcio verso Sud, al di sopra della struttura. Il progetto della facciata Sud mira a eliminare la vista, attualmente purtroppo imponente, del lato Est del Parc Auto.

Chi giunge da Sud (lato Coquibus) dalla rue des Mazières ha l'immediata sensazione di entrare, superando il Parc Auto, in un nuovo quartiere. L'Hôtel des Finances è stato concepito come 'punto di snodo' di questo quartiere economico-amministrativo.

- A OVEST: Il paesaggio, lungo l'asse del Parc Auto, è ostacolato da un fabbricato, sede di uffici, dalla struttura molto massiccia, alto circa 45 metri. Rivolgendo lo sguardo ad ovest si incontra una schiera poco più bassa di edifici residenziali con, a destra dell'area dell'Hôtel des Finances, una specie di colle che lascia filtrare la luce del tramonto. Il progetto iniziale proponeva un fronte alto, quasi ininterrotto, oltre il quale si scorgeva appena il nero dei tetti, piuttosto bassi, dell'IUT.

- A NORD: La vista dal primo piano, che dà sulla piazza della Resistenza e incontra alcuni elementi di arredo urbano e verde, è molto gradevole. La prospettiva si sviluppa, poi, verso una serie di eleganti edifici disposti attorno allo specchio d'acqua, che ospitano il Conseil Général, il Cabinet du Préfet, il Palais de Justice e, sullo sfondo, la Prefettura. Rivolgendo lo sguardo a nord, la distribuzione funzionale degli spazi offre una raffinata prospettiva e un'immagine potenzialmente interessante della cintura verde attualmente esistente.

Arrivando da nord (lato Prefettura), lungo la rue des Mazières, ecco che appare, arretrato rispetto alla piazza, l'Hôtel des Finances, la cui vista risulta ancor più piacevole grazie all'effetto di mascheramento che il palazzo produce sul Parc Auto.

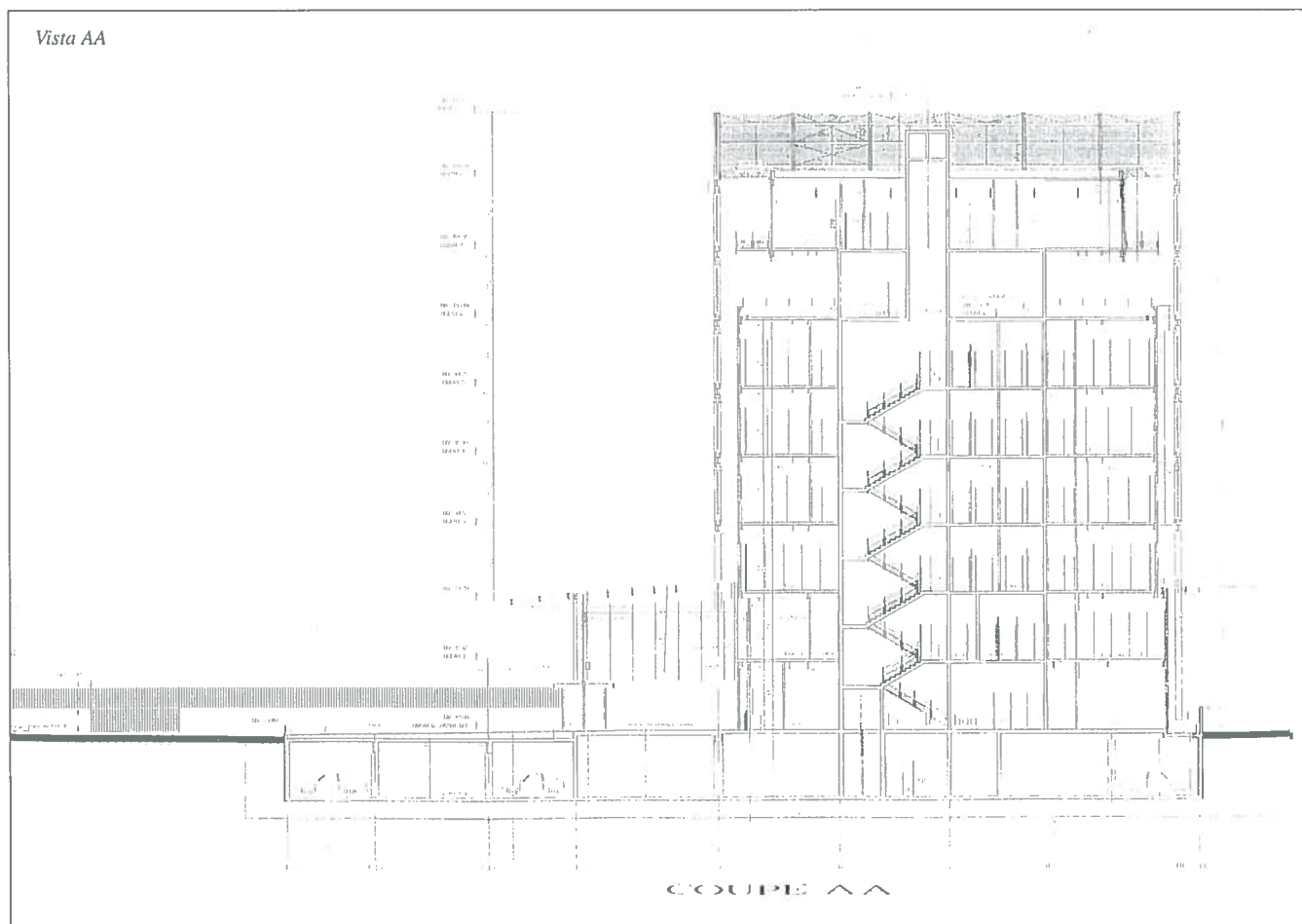
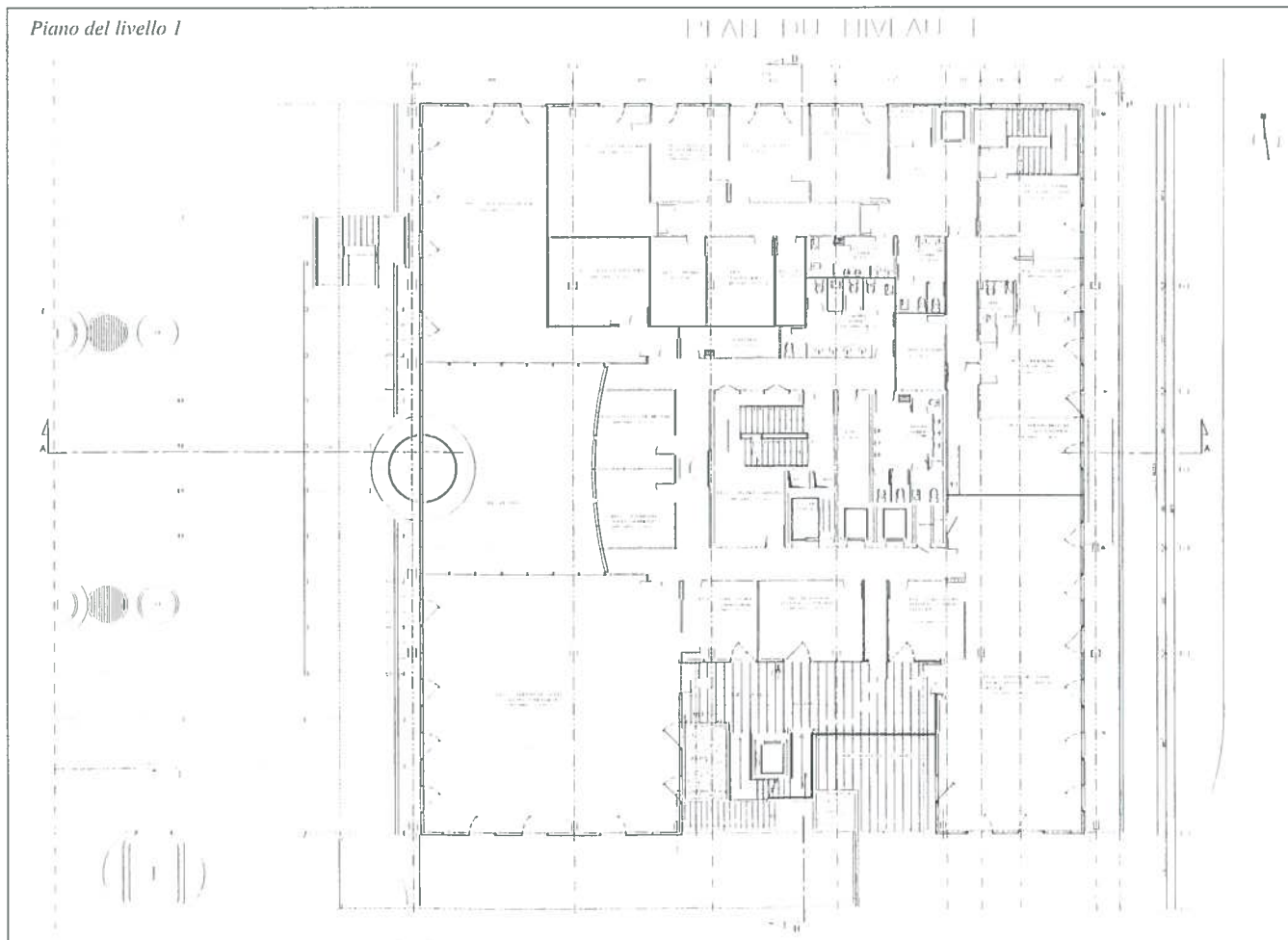
Questa analisi del luogo ha dato vita a un edificio la cui funzione principale è di strutturare l'agglomerato urbano esistente, e il cui aspetto crei un forte impatto visivo. In tal modo, la struttura nascente conferirà un'impronta decisa allo stile del quartiere in cui viene a inserirsi.

L'edificio costituisce il polo direzionale di alcuni uffici pubblici francesi (compatibilità ambientale, direzione del personale e amministrativa, sottodirezione della previdenza sociale). La sua strutturazione si inserisce correttamente nel contesto ambientale come risposta al suo carattere istituzionale.

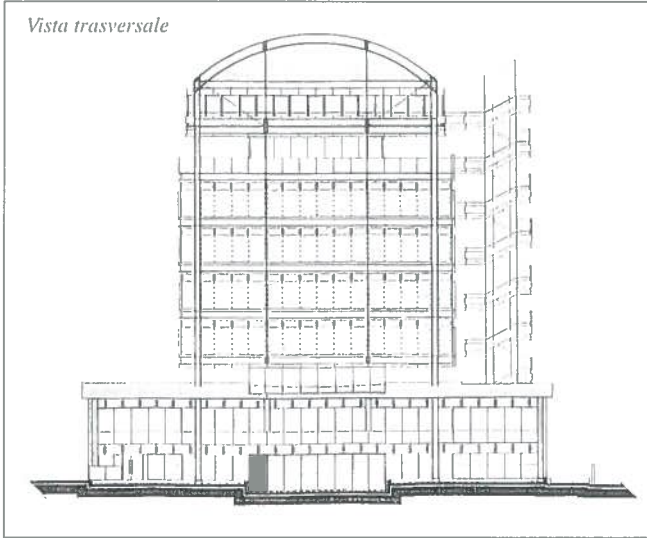
Hotel des Finances d'Evry: architectural design and functional layout of the organisation

The building is the administrative pole of a number of French government offices (environmental compatibility, personnel and administrative management and sub-management of the social security department). The structure fits into the surroundings in a way that reflects its official nature.

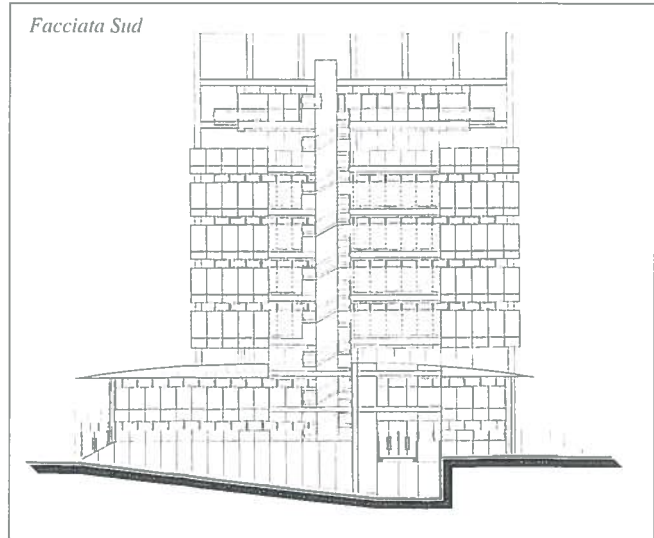




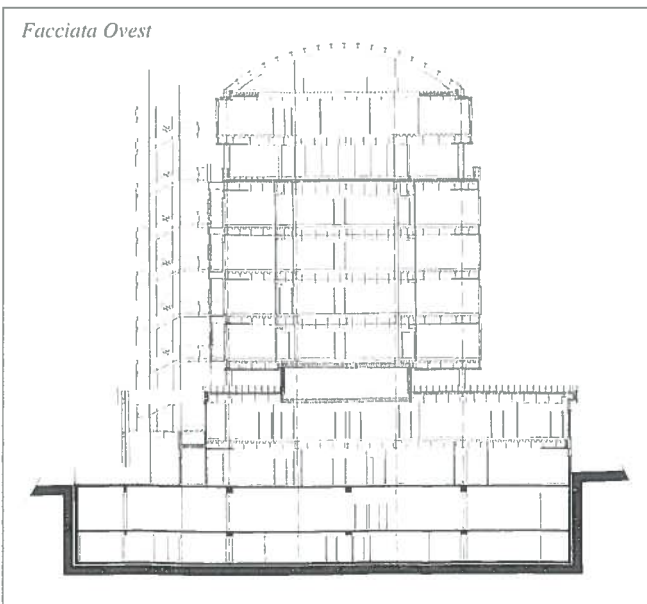
Vista trasversale



Facciata Sud



Facciata Ovest



IL PROGETTO E IL PROGRAMMA ORIGINARIO

Il programma originario prevedeva quattro settori amministrativi, molto differenziati fra loro e raggruppati in due blocchi indipendenti.

La costruzione dell'Hôtel des Finances ha visto la realizzazione solo del primo blocco che ospita la Direzione della Contabilità Pubblica e la Delegazione dei Servizi Sociali; non è stato dato seguito alla realizzazione del secondo blocco.

Il progettista ha scelto le soluzioni architettoniche che soddisfano le richieste organizzative dei servizi, a contatto anche con il pubblico, nell'intento espresso dallo stesso committente di offrire ai fruitori un comfort ottimale, con particolare riguardo allo sfruttamento della luce naturale.

E' apparso, dunque, importante prevedere soluzioni tecniche in grado di sostenere l'evoluzione dei servizi nell'arco del tempo: flessibilità e disponibilità di spazi rappresentano due fattori di rilievo per un adeguato utilizzo dei servizi di questa struttura per il terziario.

Per poter modificare liberamente la distribuzione interna:

- la struttura è realizzata con pilastri portanti e non

con setti (l'elemento che sostiene non divide e quello che divide non sostiene);

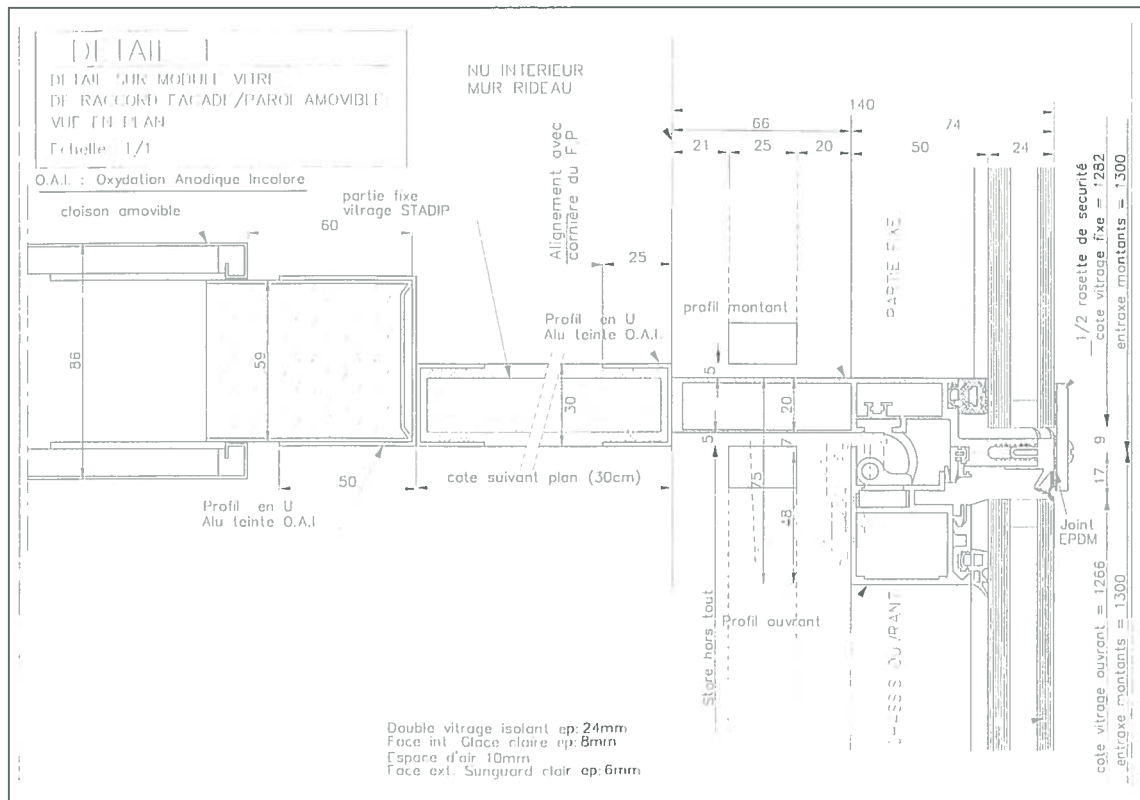
- la struttura è caratterizzata da una luce sufficiente ad evitare qualsiasi punto d'appoggio intermedio tra le colonne;
- la distribuzione impiantistica ai piani è libera;
- un'intercapedine tecnica consente di rintracciare e riposizionare cavi e canaline lasciando comunque aperta la possibilità ad eventuali interventi futuri.

IL PROGETTO ARCHITETTONICO

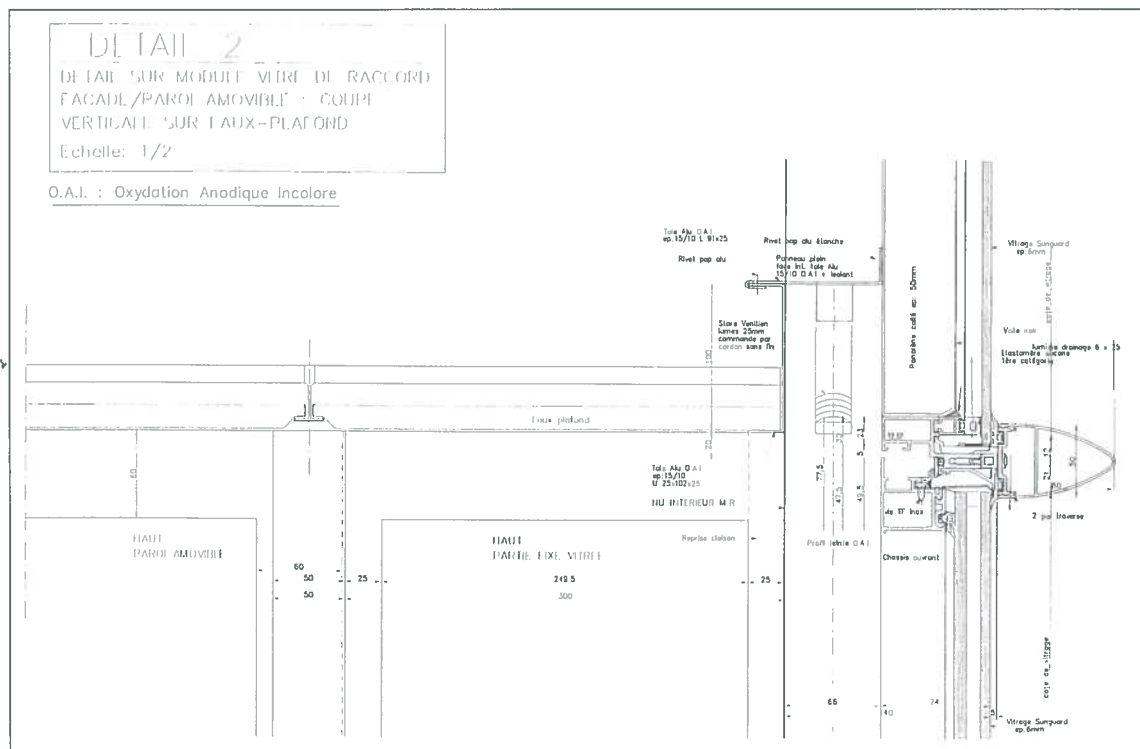
Il progetto architettonico è il risultato della confluenza verso un'unica direzione dei 'messaggi' emergenti dalla situazione esistente e degli obiettivi imprescindibili stabiliti dal programma. Il progetto ha trovato espressione in una soluzione in cui la forma dell'edificio rappresenta al tempo stesso la risoluzione della sua funzione.

Originariamente la struttura era costituita da due blocchi e prevedeva la realizzazione di due fabbricati indipendenti a forma di torre, l'uno di fronte all'altro, con un piazzale inserito al centro, da cui si accedeva all'ingresso principale. Il piazzale era stato concepito come luogo di relax e di meditazione.

Dettaglio modulo
 vetrata di
 raccordo
 facciata/parete:
 vista in piano



Dettaglio modulo
 vetrata di
 raccordo
 facciata/parete:
 vista verticale sul
 controsoffitto

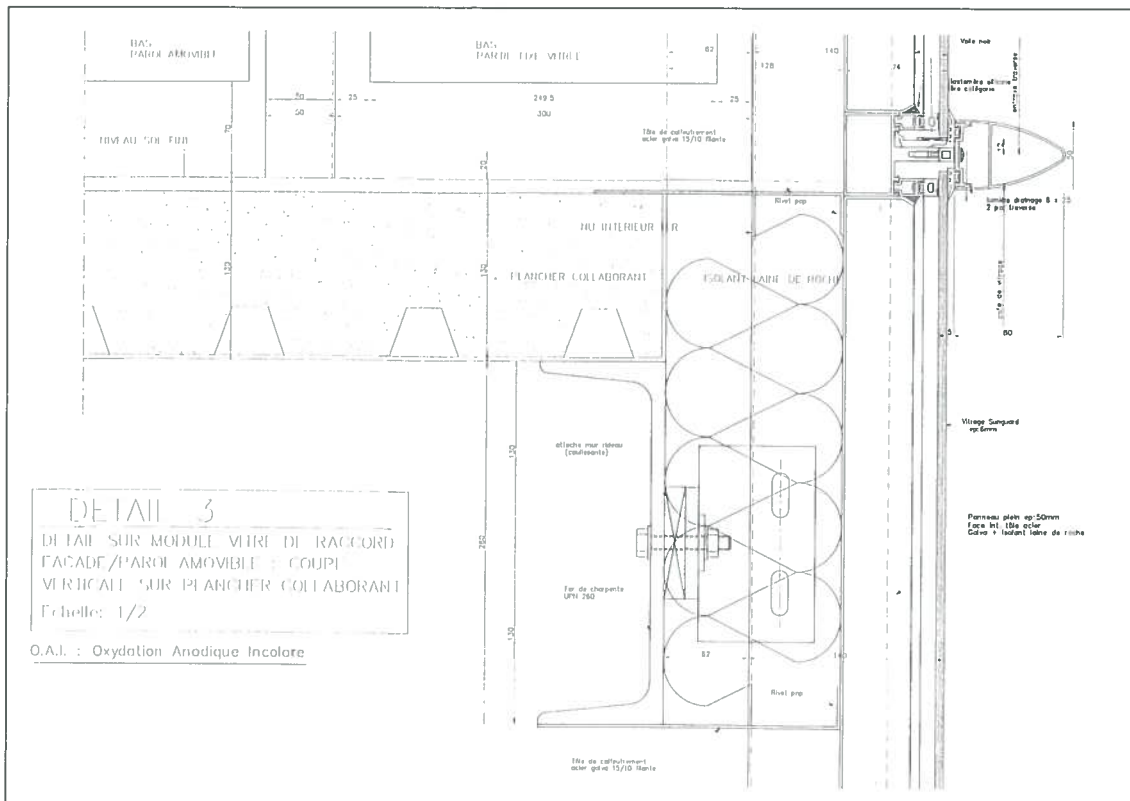


In fase di costruzione dell'Hotel des Finances, però, si è deciso di abbandonare la realizzazione del secondo fabbricato. A seguito di tale decisione, l'organizzazione degli spazi ha assunto una nuova dimensione, permettendo di creare una relazione fra il palazzo e i fabbricati esistenti.

L'edificio, sito in rue des Mazières angolo Desserte des Passages, si erge su una piattaforma destinata alle attività all'aperto e di contatto con il pubblico. La torre propriamente detta è sede dei diversi uffici amministrativi, mentre l'ultimo piano ospita i locali di

servizio. L'organizzazione interna privilegia i collegamenti di servizio e gli interservizi, ma tiene altrettanto conto delle necessità di autonomia auspiccate dal progetto. Le dimensioni delle sedi lavorative e l'ideazione delle aree di passaggio offrono agli utilizzatori condizioni di lavoro ottimali.

Per evitare le limitazioni normative imposte agli immobili particolarmente elevati, la soletta più alta si trova a meno di 28 metri. L'effetto di verticalità dell'edificio è potenziato dalla copertura a cupola che occultata ogni sporgenza tecnica presente sul tetto.



Dettaglio modulo vetrata di raccordo/parete fissa: vista trasversale sull'impalcato collaborante

Impalcato composto "a secco" interattivo. Assonometria e sovrapposizione degli elementi costitutivi consequenziali

Questo edificio pubblico si impone per il carattere ufficiale e la rappresentatività della sua architettura, attraverso facciate caratterizzate da una decisa simmetria, che rimandano allo stile palladiano, e tramite la particolare pianificazione della struttura.

TECNICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI

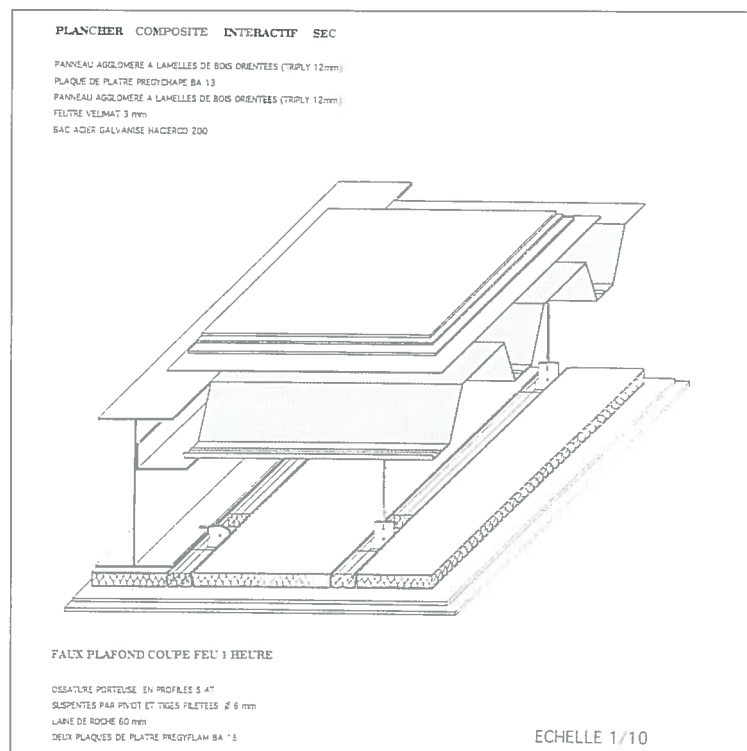
La torre è costituita da una macrostruttura in acciaio. Il sistema di controventamento è garantito dai montanti degli ascensori e delle scale. Le travi della soletta posizionate nelle facciate Est e Ovest scaricano per sospensione sulle capriate centinate che coronano la costruzione. La resistenza al fuoco è ottenuta sia tramite l'incapsulamento delle strutture in acciaio presenti all'interno, sia mediante una protezione intumescente degli elementi strutturali che attraversano le facciate.

Il rivestimento dell'edificio, facciate e coperture, è realizzato con materiali di lunga durata che necessitano di scarsa manutenzione: elementi in alluminio laccato o prelaccato, in inox, in Emalit ed in vetro, che contribuiscono a sottolineare l'aspetto raffinato dei "corpi" principali dell'edificio.

L'isolamento termico delle facciate è garantito da un'efficace stratificazione di pannelli di lana di vetro e murature, mentre per l'estate sono previsti sistemi di protezione supplementare sulle facciate maggiormente esposte (est, ovest e sud), unitamente al raffreddamento ottenuto mediante un impianto di riscaldamento a doppio flusso.

La progettazione tecnica ha prestato pari attenzione all'isolamento acustico utilizzando sistemi massa-molla-massa e pareti non riverberanti.

La qualità acustica e termica, unite al confort offerto dalla gradevole illuminazione naturale, ben si fondono con gli accoglienti materiali degli interni, in prevalenza legno.



Committente: Ministero dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria
Architetti: Eric Dubosc & Marc Landowski
Responsabile Progetto: Monica Alexandrescu
Ufficio progettazione strutture: SGTE Ingénierie
Impresa generale: Entreprise Thouraud Ile de France
Costruttore della carpenteria metallica: Entreprise Viry-Parisot

Arch. Eric Dubosc

Dubosc & Landowski Architectes, Issy-les-Moulineaux (F)